

LARVICOL LIQUIDO

Insetticida liquido in sospensione concentrata, ad azione larvicida, per il controllo delle zanzare.

COMPOSIZIONE

S-Metoprene 5,0% w/w (51,5 g/Kg)
Coformulanti: q.b. a 100

IL PRINCIPIO ATTIVO

S-Metoprene è un principio attivo inibitore della crescita di molti insetti, soprattutto dell'ordine dei Ditteri. Appartiene quindi a quella famiglia di prodotti definiti dalla sigla IGR (Insect Growth Regulator - regolatore di Crescita degli Insetti).

Negli insetti sono presenti un ormone della muta e un ormone giovanile che regolano la differenziazione della larva in adulto. Questi ormoni sono interdipendenti: l'attività dell'ormone giovanile è diretta sull'ormone della muta: la larva muta quando viene a mancare l'apporto dell'ormone giovanile. Fornendo artificialmente dall'esterno ormoni giovanili si inibisce la muta. In questo modo l'insetto resta larva e non diventa mai adulto.

S-Metoprene non uccide l'insetto ma agisce mimando l'ormone giovanile naturale. Rompe perciò il ciclo vitale biologico dell'insetto prevenendo lo sviluppo dell'infestazione. S-Metoprene invece di controllare i parassiti per intossicazione diretta, interferisce col ciclo biologico impedendo che l'insetto raggiunga la maturità e si riproduca. LARVICOL LIQUIDO è particolarmente efficace nei confronti degli stadi larvali III e IV.



I PARASSITI

LARVICOL LIQUIDO agisce per ingestione e contatto contro gli stadi larvali di molte specie di zanzare: *Culex sp*, *Aedes sp* (*Aedes Egypti*, *Aedes albopictus*, *Aedes vexans*), *Anopheles sp*, *Ochlerotatus sp*.

L'APPLICAZIONE

LARVICOL LIQUIDO per il controllo delle larve di zanzare è applicato direttamente nei luoghi di riproduzione delle stesse: acque stagnanti quali canali, fossi, scoline e in qualsiasi accumulo di acqua di tipo naturale e/o artificiale che possa divenire focolaio di riproduzione delle zanzare.

LARVICOL LIQUIDO si può utilizzare in trattamenti con lancia o altra attrezzatura ad alto volume, a basso volume (5-50 l/ha) o ad ultra basso volume (<5 l/ha), applicandolo alle seguenti dosi:

- Acque chiare e pulite e poco profonde (<30 cm profondità) e con scarsa infestazione: 220 ml/ha (22 µl/mq).
- Acque inquinate e con elevato carico di sostanza organica, con maggiore profondità (>30 cm profondità) e con elevata infestazione: 290 ml/ha (29 µl/mq).
- Acque inquinate e con elevato carico di sostanza organica, con maggiore profondità ad elevata infestazione in atto e con elevata infestazione: 360-400 ml/ha (36-40 µl/mq).

I trattamenti devono essere effettuati regolarmente da Febbraio/Marzo a Ottobre/Novembre e ripetuti a frequenza standard di 2-3 settimane. In caso di piogge frequenti ripetere settimanalmente.

LE QUALITÀ

LARVICOL LIQUIDO è un larvicida liquido in sospensione concentrata efficace contro tutte le specie di zanzare (compresa la Zanzara Tigre). LARVICOL LIQUIDO esplica la sua azione per ingestione e contatto, mimando l'effetto dell'ormone giovanile che impedisce alla larva di trasformarsi e diventare adulto. Se impiegato nei tempi e nelle modalità corrette, presenta una certa selettività verso i predatori e gli iperparassiti.

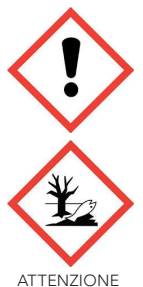
LE INDICAZIONI

Leggere attentamente l'etichetta prima dell'uso.

Ulteriori importanti informazioni inerenti al prodotto sono contenute nella relativa scheda di sicurezza.

Poiché Colkim non esercita alcun controllo sul modo d'impiego del prodotto, essa non si assume alcuna responsabilità in merito all'utilizzazione dello stesso.

Presidio Medico - Chirurgico. Uso civile.
Registrazione n.20173 del Ministero della Salute.
Titolare della Registrazione: ACTIVA S.r.l



ATTENZIONE

SCT-00381

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA / DEL PREPARATO E DELLA SOCIETÀ / DELL'IMPRESA**1.1. Identificatore del prodotto:**

LARVICOL LIQUIDO

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Insetticida larvicida concentrato Biocida PT18

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza:

Colkim s.r.l.
Via Piemonte 50
40064 Ozzano
dell'Emilia
Tel. 051 799445
Fax 051 797555
colkim@colkim.it

1.4. Numero telefonico di emergenza:

- Numero telefonico di emergenza 118

- Chiamare in orario di ufficio oppure contattare il centro antiveleni più vicino a voi:

CITTÀ	TELEFONO	CENTRO	INDIRIZZO
Foggia	0881-732326	Az. Osp. Univ. Foggia	V.le Luigi Pinto, 1
Napoli	081-7472870	Az. Osp. "A. Cardarelli"	Via A. Cardarelli, 9
Roma	06-49978000	CAV Policlinico "Umberto I"	V.le del Policlinico, 155
Roma	06-3054343	CAV Policlinico "A. Gemelli"	Largo Agostino Gemelli, 8
Firenze	055-7947819	Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica	Largo Brambilla, 3
Pavia	0382-24444	CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica	Via Salvatore Maugeri, 10
Milano	02-66101029	Osp. Niguarda Ca' Granda	Piazza Ospedale Maggiore, 3
Bergamo	800883300	Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII	Piazza OMS, 1

2 IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della miscela

Classificazione (CE) 1272/2008:

Sensibilizzazione della pelle Categoria 1 H317

Pericoloso per l'ambiente acquatico pericolo cronico Categoria 2 H411

Se la classificazione non è riportata per intero fare riferimento alla sezione 16 per il testo completo. Eventuali effetti nocivi sono descritti alle sezioni 9, 10 e 12.

2.2. Elementi dell'etichetta:

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenza:

ATTENZIONE

Indicazione di pericolo:

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Prevenzione:

P280 Indossare guanti protettivi

Risposta

P302 + P352 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone

P333+ P313 In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico

P363 Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente

P391 Raccogliere il materiale fuoriuscito


Smaltimento

P501 Smaltire il prodotto e il recipiente in punti di raccolta per rifiuti pericolosi o speciali

2.3. Altri pericoli:

Sostanze da riportare in etichetta in quanto classificano la miscela come sensibilizzante cutaneo cat1:

Polyethylene-glicol-15-hydroxystearate (CAS 70142-34-6): 12%

	COLKIM S.r.l.	Revisione n. 0 del 31/01/2016
	LARVICOL LIQUIDO	

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1. Sostanze

N.A.

3.2. Miscela:

Nr. indice / Nr. reg. REACH	Identificazione chimica internazionale	Numero CE	Numero CAS	Classificazione 1272/2008 (CLP)	% p/p
-	Polyethylene-glicol-15- hydroxystearate	-	70142-34-6	Sensibilizzazione della Pelle Cat.1 H317	12
-	S-Methoprene	-	65733-16-6	Acquatica acuta Cat. 1, H400, Acquatica cronica Cat. 2, H411 M=1	5
-	Diphenylmethane- diisocyanate*	618-498-9	9016-87-9	Acute Tox.4 H332 Pelle Irrit. 2 H315 Occhi Irrit. 2 H319 Sens. Resp. 1 H334 Pelle Sens. 1 H317 Carc. 2 H351 STOT SE 3 H335 STOT RE 2 H373	0,6
603-027-00-1/ 01-2119456816- 28-xxxx	Monoethylene glicol*	203-473-3	107-21-1	Tox Acuta Orale Cat4 H302 STOT RE Cat.2 H373	0,5
-	Glyoxal*	203-474-9	107-22-2	Occhi irrit 2; H319 Pelle Irrit 2; H315 Acuta Tox 4: H332 Mutagenicità 2; H341 Skin Sens1;; H317	26 ppm
605-001-00-5	Formaldehyde*	200-001-8	50-00-0	Carc. 2 H351 Acute Tox. 3 H301 H331 H311 Pelle Corr. 1B H314 Pelle Sens. 1 H317 STOT SE 3 H335	1 ppm

* SOSTANZA CON LIMITI SPECIFICI IN UN AMBIENTE DI LAVORO VEDI PUNTO 8
Se la classificazione non è riportata per intero fare riferimento alla sezione 16 per il testo completo.

4 MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Vie di esposizione:

Contatto con gli occhi: Sciacquare immediatamente gli occhi con acqua abbondante per almeno 15-20 minuti tenendo le palpebre sollevate. Se permane arrossamento o fastidio agli occhi consultare un oculista.

Contatto con la pelle: In caso di contatto con la pelle lavare immediatamente l'epidermide con sapone e acqua abbondante. Togliersi i vestiti e le scarpe rimasti contaminati dalla miscela. In caso di irritazione e/o dolore persistenti si consiglia di richiedere l'intervento del medico.

Inalazione: Portare l'individuo all'aria aperta. Se la persona è priva di sensi, metterla in posizione laterale stabile. In ogni caso è sempre meglio richiedere l'assistenza medica. Garantire una buona circolazione dell'aria. Allentare indumenti aderenti quali colletti, cravatte, cinture o fasce.

Ingestione: il prodotto non è tossico per ingestione tuttavia richiedere immediatamente l'assistenza medica. Non somministrare nulla senza il consiglio del medico e soprattutto se la persona colpita non è cosciente. Non indurre il vomito. Se la persona è priva di sensi, metterla in posizione laterale stabile. Garantire una buona circolazione dell'aria. Allentare indumenti aderenti quali colletti, cravatte, cinture o fasce. In ogni caso è sempre meglio richiedere l'assistenza medica.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati:

Nessuno

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali:

Indicazioni generali: In caso di dubbio o se i sintomi persistono chiamare un medico mostrando l'etichetta informativa contenuta nella presente scheda dati tecnici. Il primo intervento, in caso di incidente, deve essere fatto da personale qualificato per evitare ulteriori complicazioni.

5 MISURE ANTINCENDIO

Questo prodotto non è infiammabile ma è pericoloso per l'ambiente, in caso d'incendio evitare la contaminazione delle acque: Non far defluire l'acqua usata per estinguere gli incendi nelle fognature

5.1. Mezzi di estinzione:

Mezzi di estinzione idonei: gas inerti, schiuma, polveri chimiche, CO₂.

Mezzi estinguenti che non devono essere usati per motivi di sicurezza: Acqua.

Dispositivi di protezione: In caso d'incendio indossare un autorespiratore e indumenti protettivi idonei.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla miscela

L'incendio può formare fumi irritanti e tossici. In caso di combustione può produrre gas tossici ed irritanti.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Istruzioni antincendio

Allontanare il personale non necessario e non protetto. Interrompere il flusso, se necessario.

Spostare, se possibile, i contenitori in un luogo sicuro. Tenere al fresco i contenitori e la zona circostante spruzzando acqua. Combattere il fuoco da sopravvento.

Dispositivi antincendio

Necessarie protezioni per gli occhi e le vie respiratorie per il personale antincendio.

Un completo equipaggiamento e un autorespiratore (SCBA) devono essere usati per tutti gli incendi in ambienti interni e per grossi incendi all'esterno.

Attenzione è pericoloso per l'ambiente: l'acqua derivante dalle operazioni d'estinzione incendi deve essere recuperata e smaltita come rifiuto pericoloso.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:

Indossare guanti idonei, occhiali ed indumenti protettivi. Proteggere le vie respiratorie in ambienti debolmente ventilati (maschera con filtro per vapori organici).

Vedi anche la sezione 8.

6.2. Precauzioni ambientali.

Evitare che il prodotto raggiunga le tubature e le acque di scarico e penetri nel suolo. Se le acque o i canali di scarico vengono inquinati informare immediatamente le Autorità competenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Ricoprire la fuoriuscita con sabbia bagnata o terra. Mettere in un contenitore per lo smaltimento come rifiuto pericoloso. Lavare con acqua l'area dove si è verificata la fuoriuscita. Bisogna impedire l'accesso nelle acque di superficie o nelle fognature delle acque di scarico.

Fuoriuscite o scarichi incontrollati nei corsi d'acqua devono essere notificati all'ente regolatore idoneo.

6.4. Riferimenti ad altre sezioni

Se necessario, vedi Sezioni 8 e 13.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura


Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Usare tutte le precauzioni individuali previste per evitare il contatto. Vedi Sezione 8. Proteggere gli occhi e la pelle. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Questo prodotto è concentrato: leggere l'etichetta prima dell'uso per una giusta diluizione. Per diluire usare soltanto acqua.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Tenere il contenitore ben chiuso in luogo fresco e asciutto lontano da cibo e animali domestici. Proteggere dalla luce diretta del sole. La miscela teme il freddo. Fornire un'accurata ventilazione/aspirazione nei posti di lavoro.

7.3. Usi finali specifici

La miscela è usata come insetticida larvicida concentrato. Biocida PT18

	COLKIM S.r.l.	Revisione n. 0 del 31/01/2016
	LARVICOL LIQUIDO	

8 **PRECAUZIONI PER LE PERSONE:**

8.1. Parametri di controllo:

Sostanza con limite specifico in un ambiente di lavoro:

Identificazione chimica internazionale	MAK (AT)	STEL	TWA	Stato
Diphenylmethane-diisocyanate		0,07 mg/m ³	0,02 mg/ m ³	
Monoethylene glicol	10ppm, 26mg/ m ³ Può essere assorbito attraverso la pelle	40ppm, 104mg/m ³	20ppm, 52mg/m ³	
Glyoxal			0,1mg/ m ³	Belgio
			0.2 ppm max 0.5 mg/ m ³ max	Danimarca
			0,02 mg/ m ³	Finlandia
Formaldehyde		2ppm 2,5 mg/ m ³	2ppm 2,5mg/ m ³	

8.2 Controlli dell'esposizione

Livello derivato senza effetti e Concentrazione prevedibile senza effetti: DNEL e PNEC dei maggiori componenti presenti nella miscela: Carbonato di propilene

Identificazione chimica internazionale	DNEL:	PNEC:
Monoethylene glicol	Effetti dermici sistemici a lungo termine sui lavoratori 106 mg/kg	intermittenti 10 mg/l
	Inalazione sistemica a lungo termine lavoratori 35 mg/m ³	Marino 1 mg/l
	Effetti dermici sistemici a lungo termine sui consumatori 53 mg/kg	Acqua dolce 10 mg/l
	Inalazione sistemica a lungo termine consumatori 7 mg/m ³	Impianto di trattamento 199,5 mg/l
		Sedimento acqua dolce 20,9 mg/kg

Protezione degli occhi

Occhiali per prodotti chimici EN166.

Protezione della pelle

Indumenti protettivi. Indossare indumenti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Direttiva 89/686 /CEE e standard EN 344). Lavare gli indumenti protettivi con acqua e sapone dopo averli tolti.

Protezione delle mani

Guanti per prodotti chimici EN374. Prevedere una sostituzione periodica. Per la mancanza di test, non può essere consigliato alcun tipo di materiale dei guanti per maneggiare la miscela. I guanti devono essere testati prima dell'uso.

Protezione respiratoria

Non necessaria

Protezione della superficie corporea

Usare indumenti protettivi adatti. Non riutilizzare gli indumenti contaminati ma lavarli prima di riusarli.

Misure di igiene

Lavarsi le mani dopo il lavoro. Non mangiare o fumare durante l'uso. Tenere lontano dagli alimenti e da prodotti di consumo. Devono essere seguite tutte le consuete precauzioni per la manipolazione dei prodotti chimici.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

A	ASPETTO	LIQUIDO VISCOSO BIANCO SPORCO
B	ODORE	CARATTERISTICO LEGGERMENTE DOLCE
C	SOGLIA OLFATTIVA	NON DISPONIBILE
D	PH	6 - 7
E	PUNTO DI FUSIONE/PUNTO DI CONGELAMENTO	NON DISPONIBILE
F	PUNTO DI EBOLLIZIONE INIZIALE	NON DISPONIBILE
G	PUNTO DI INFIAMMABILITÀ	NON DISPONIBILE
H	TASSO DI EVAPORAZIONE	NON DISPONIBILE
I	INFIAMMABILITÀ (solido, gas)	LIQUIDO NON RILEVANTE
J	LIMITI SUPERIORE/INFERIORE DI INFIAMMABILITÀ O DI ESPLOSIVITÀ	NON DISPONIBILE
K	PRESSIONE DI VAPORE	NON DISPONIBILE
L	DENSITÀ DI VAPORE	NON DISPONIBILE
M	DENSITÀ RELATIVA	1.0250 +/0.00223 a 20°C.
N	SOLUBILITÀ	DISPERSIBILE IN ACQUA
O	COEFFICIENTE DI RIPARTIZIONE: N-OTTANOLO/ACQUA	NON DISPONIBILE
P	TEMPERATURA DI AUTOACCENSIONE	NON DISPONIBILE
Q	TEMPERATURA DI DECOMPOSIZIONE	NON DISPONIBILE
R	VISCOSITÀ	143,7mPasa a 20°C e 116mPasa a 40°C
S	CARATTERISTICHE DI ESPLOSIONE	NON ESPLOSIVO
T	PROPRIETÀ OSSIDANTI	NON OSSIDANTE

9.2 Altre informazioni:

Tensione superficiale < 60mN/m a 20°C

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ**10.1. Reattività**

Non ci sono particolari rischi di reazione con altre sostanze a normali condizioni d'uso.

10.2. Stabilità chimica

Stabile alle condizioni normali

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non ci sono particolari rischi di reazione con altre sostanze a normali condizioni d'uso.

10.4. Condizioni da evitare

Luce solare diretta, freddo e caldo

10.2. Materiali incompatibili:

Il prodotto è incompatibile con acidi forti, basi ed agenti ossidanti.

10.3. Prodotti di decomposizione pericolosi:

La combustione può produrre fumi tossici

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Non ci sono studi disponibili sulla miscela, la classificazione CLP è stata fatta con il metodo del calcolo e i dati di tossicità del principio attivo sono i seguenti:

A) TOSSICITÀ ACUTA

S-METHOPRENE	TOSSICITÀ ORALE ACUTA	Ratto LD50 5050 mg/kg giorno
	TOSSICITÀ DERMAL ACUTA	Ratto LD50 5050 mg/kg giorno
	TOSSICITÀ INALATORIA ACUTA polvere/nebbia	Ratto LC50 2,38 mg/L

B) LESIONE/IRRITAZIONE CUTANEA

La miscela è classificata come non irritante per la pelle (metodo di calcolo)

C) LESIONI OCULARI GRAVI/IRRITAZIONI OCULARI GRAVI

La miscela è classificata come non irritante per gli occhi (metodo di calcolo)

D) SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

La miscela è classificata come sensibilizzante della pelle (metodo di calcolo)

E) MUTAGENICITÀ DELLE CELLULE GERMINALI

La miscela è classificata come non mutagena cellulare (metodo di calcolo)

F) CANCEROGENICITÀ

La miscela è classificata come non cancerogena (metodo di calcolo)

G) TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

La miscela non è classificata come tossica per la riproduzione (metodo di calcolo)

H) STOT SE

La miscela non è classificata come miscela STOT SE (metodo di calcolo)

I) STOT RE

La miscela è classificata come miscela non STOT RE (metodo di calcolo)

J) RISCHIO DI ASPIRAZIONE

La miscela non è classificata come tossica in caso di aspirazione (metodo di calcolo)

Ulteriori informazioni

NESSUNA.

12 INFORMAZIONI ECOLOGICHE:

Il prodotto è tossico per gli organismi acquatici e può causare effetti avversi a lungo termine nell'ambiente acquatico. Dati eco-tossicologici non disponibili per la miscela in quanto tale. Sono indicate di seguito le informazioni tossicologiche relative alla sostanza che determina la classificazione della miscela:

12.1. Tossicità

Sostanza	Specie	Scala temporale	Punto finale	Tossicità
PESCI				
S-METHOPRENE	<i>Brachydanio rerio</i>	96h	NOEC	1,25 mg/L
			LC ₅₀	4,26 mg/l
INVERTEBRATI				
S-METHOPRENE	Daphnia magna	48H	EC ₅₀	0,22 mg/L
	Daphnia magna	21GIORNI	NOEC	0,019 mg/L
ALGHE				
S-METHOPRENE	<i>Selenastrum capricornutum</i>	72h	ErC ₅₀	2,264 mg/L
MICROORGANISMI				
S-METHOPRENE	Fanghi attivi di depurazione	3h	EC ₅₀	6,85 MG/L

12.2. Persistenza e degradabilità:

S-METHOPRENE: idoliticamente stabile a pH4,7e 9 si degrada velocemente a pH1,2
Fotolisi DT₅₀ = 4,8h PH7

12.3. Potenziale di bioaccumulo

S-METHOPRENE: BCF 516

12.4. Mobilità nel suolo

S-METHOPRENE: Ka = 6,6L/Kg n=3 Coefficiente di assorbimento Ka_{oc} 876L/Kg

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Secondo le informazioni giunte sulle sostanze presenti in questo prodotto nessuna di queste è segnalata essere sostanza PBT o vPvB

12.6. Altri effetti avversi

Nessuno

13 CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti:

Provvedere allo smaltimento mediante incenerimento o altri trattamenti riconosciuti idonei. Eliminazione o riciclaggio secondo le norme delle Autorità locali. Per un uso professionale i contenitori, anche se completamente vuoti, devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi.

14 INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Usare soltanto i recipienti originali per trasportare la miscela.

14.1 Numero ONU

3082

14.2. Nome di spedizione dell'ONU:

MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA N.A.S. (S-METHOPRENE)

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

Trasporto stradale e ferroviario ADR/RID:	classe 9
Trasporto marittimo IMDG:	classe 9
Trasporto aereo IATA:	classe 9

14.4. Gruppo d'imballaggio:

Trasporto stradale e ferroviario ADR/RID:	Gruppo III
Trasporto marittimo IMDG:	Gruppo III
Trasporto aereo IATA:	Gruppo III

14.5. Pericoli per l'ambiente:

Trasporto stradale e ferroviario ADR/RID:	N.A.
Trasporto marittimo IMDG:	Inquinante marino

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori:

N.A.

Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

N.A.

15 INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la miscela

Direttiva 67/548/CE (Classificazione, Imballaggio e Etichettatura delle sostanze pericolose) e successive modifiche;
Direttiva 1999/45/CE (Classificazione, Imballaggio e Etichettatura delle miscele pericolose) e successive modifiche;
Regolamento n°1907/2006/CE (REACH);
Regolamento n°1272/2008/CE (CLP);
Regolamento n°790/2009/CE (Recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, ATP del Regolamento n°1272/2008/CE)
Direttiva 453/2010/CE
Direttiva 98/24/CE (Sicurezza e protezione della salute dei lavoratori contro i rischi degli agenti chimici)

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

N.A.

16 ALTRE INFORMAZIONI:

Testo completo delle frasi H

H301	Tossico se ingerito
H302	Nocivo se ingerito.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari
H315	Provoca irritazione cutanea
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea
H319	Provoca grave irritazione oculare
H311	Tossico per contatto con la pelle
H331	Tossico se inalato
H332	Nocivo se inalato
H334	Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato
H335	Può irritare le vie respiratorie
H341	Sospettato di provocare alterazioni genetiche
H351	Sospettato di provocare il cancro
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Queste informazioni si basano sul nostro attuale stato delle conoscenze e secondo l'ultimo regolamento d'etichettatura. Non usare la miscela in maniera diversa da quella descritta nella sezione 1 senza previa autorizzazione scritta.

AGGIORNAMENTI: Il simbolo # indica le sezioni che hanno subito aggiornamenti rispetto le versioni precedenti.